

l'ortica

***informazione comunista
circolo di REGGIOLO***



ELEZIONI

N. 3 maggio-giugno 2001 Rifondazione Comunista Reggio Emilia e Provincia Redazione via G. Vecchi 1/C Direttore responsabile Pasi Guido - Proprietario ed. Reggio Emilia del PRC Aut. Trib. di RE n° 907 del 22/01/96 - Sped. in abb. postale. Pubbl. non sup. al 50%. Suppl. n. 1

PERCHÉ RINASCA LA POLITICA

In questa campagna elettorale -sommersa da sgradevoli rumori di fondo, contrasti tra persone, caccia scomposta ai colleghi "sicuri" - la diversità di Rifondazione comunista si impone come un fatto evidente, riconosciuto anche dai nostri avversari. È una diversità preziosa, non solo per i comunisti e per tutti coloro che non si rassegnano all' "ordine esistente delle cose", ma per l'insieme del Paese. Per questo, ne siamo orgogliosi. E la rivendichiamo come risorsa essenziale della democrazia italiana.

Prima di tutto, per ragioni politiche generali. Il degrado della politica è esploso clamorosamente proprio nella fase preelettorale, quel momento delicato e decisivo nel quale si selezionano i candidati e, in sostanza, la nuova classe dirigente. Non si è trattato, no, di qualche volgarità di troppo o della consueta turbolenza che accompagna queste situazioni: sono emerse tutte le contraddizioni di una legge elettorale ormai rifiutata anche dal senso comune; è venuta alla luce, con l'uso generalizzato delle liste civetta, la pratica della truffa come metodo "normale" di lotta politica; ed è risultato drammatico il distacco tra le "stanze del potere" e i cittadini comuni. E' una profonda malattia della democrazia che ha i suoi segni visibili nella drastica caduta della partecipazione, nell'abbattimento dei partiti di massa, nell'incapacità delle forze politiche di parlare davvero delle grandi questioni sociali. Così i candidati non sono più l'espressione né di una dialettica democratica organizzata, né di realtà territoriali, né di un'astratta "società civile", in nome della quale era stato invocato il sistema maggioritario: sono solo i proconsoli delle rispettive leadership. L'iperconflittualità interna è il risultato inevitabile di questa separatezza referenziale, che si produce nel grigiore del sistema bipolare. Ecco: in un regime di alternanza non c'è possibilità di salvezza, c'è solo la progressiva omologazione nella crisi. La sola modalità efficace è star fuori da questo panorama. Rifondazione comunista è fuori dai Poli non per voluttà di "isolamento", o indifferenza agli esiti della competizione elettorale: la nostra è una scelta strategica consapevole al servizio della ricostruzione della politica e della democrazia. Scegliamo di non isolarci dai bisogni di massa, dalla necessità del conflitto maturo, dalle domande insoddisfatte di protagonismo sociale e culturale.

Si colloca qui la nostra proposta di un'alternativa di società. Il programma che vi presentiamo oggi è una prima proposta politica, che abbiamo discusso con decine di interlocutori politici, forze sociali, esponenti dell'intellettualità critica, proprio mentre nel centrosinistra e nel centrodestra si consumava la guerriglia sui posti e sui colleghi. Ci sforziamo di definire gli elementi essenziali di un progetto di trasformazione, che ha al suo centro l'ipotesi di un nuovo spazio pubblico: dentro il quale possano organizzarsi e valorizzarsi tutti quei fattori sociali — soggetti, soggettività, movimenti - che fuoriescono dalla logica dell'impresa e del mercato. Parliamo di salario, per indi-

care la centralità del lavoro, e di nuove rigidità, per alludere ai diritti delle persone, alla tutela dell'ambiente, a una dimensione di nuova possibile socialità. Riproponiamo il tema di un "vincolo interno" alle politiche economico-sociali, in un momento in cui l' "irresistibile" ascesa del neoliberalismo comincia ad entrare in crisi, come dimostrano i primi segnali di recessione negli Usa e la stagnazione giapponese.

Anche in queste concrete modalità di partecipazione allo scontro elettorale, Rifondazione comunista pratica la sua autonomia e contribuisce alla rinascita della politica. La nostra diversità è anche e soprattutto nella critica del capitalismo, e nella capacità di proporre un'alternativa radicale e plausibile.



La nostra diversità

VOTA P.R.C.

**1° MAGGIO - PER IL LAVORO - LA PACE - LA DEMOCRAZIA
davanti al Circolo di Rifondazione Comunista trovi ancora il
"GAROFANO ROSSO"**

Pensioni: la verità

Centrosinistra e centrodestra hanno bocciato la proposta del PRO di aumentare di 200mila lire mensili le pensioni minime ed inferiori, gli assegni e le pensioni sociali, le indennità agli invalidi civili. Ne erano e ne sono interessati 5milioni e 500mila anziani poveri. Nem meno un “soldo” di aumento per le pensioni minime Solo le dovute 10.650 lire di rivalutazione annuale

Le scelte del governo: per 800mila anziani totalmente privi di qualsiasi reddito

TITOLARI DI ASSEGNO SOCIALE che per l'anno 2000 percepivano 644mila lire mensili riceveranno un aumento di 25mila lire e se ultrasettantacinquenni di 40 mila lire.

FRUITORI DI MAGGIORAZIONE SOCIALE pari a 80mila lire mensili con pensione minima di 720.900 lire (anno 2000) riceveranno un aumento di 20mila lire se di età inferiore a 65 anni: di 80mila con un'età tra 65 e 75 anni; di 100mila se superano i 75 anni.

una elemosina: e persino si rinvia il pagamento di questa!

Dopo il risultato ottenuto dell'abolizione dei ticket grazie all'iniziativa di Rifondazione Comunista, continua la nostra battaglia per l'aumento di 200mila lire delle pensioni povere, l'abolizione dell'Ici sulla prima casa e il salario sociale per i disoccupati di lunga durata.

il voto utile è il voto a
Rifondazione Comunista

Partito della Rifondazione Comunista



UN VOTO UTILE PER IL PAESE, PER COSTRUIRE UNA SINISTRA DI ALTERNATIVA E UNA SINISTRA PLURALE

Cambiare si può. Costruire un'alternativa ai guasti provocati dal neoliberismo e dal processo di globalizzazione capitalistica è possibile oltre che necessario. Ritrovare le ragioni della sinistra, rafforzare e estendere la sinistra di alternativa per contribuire alla costruzione di una sinistra plurale è un problema concretamente all'ordine del giorno. Per questo è nata Rifondazione comunista e si è battuta in questi primi dieci anni di vita. Questo è il senso della proposta che oggi avanziamo. Non si tratta di un processo né semplice né breve. Ma vi sono condizioni obiettive e soggettive che lo rendono possibile oltre che desiderabile.

Il processo di globalizzazione capitalistica e le politiche neoliberiste che la guidano hanno allargato e approfondito le differenze sociali e tra i popoli, hanno intensificato lo sfruttamento del lavoro umano, si sono impossessate delle risorse della terra e della natura, vogliono ridurre la vita vegetale, animale e umana a un oggetto in loro proprietà. La logica del mercato e del profitto ha ridotto la scienza e la cultura a strumenti per la loro valorizzazione. I grandi poteri economici e finanziari hanno svuotato di reale potere gli organi di governo democratico e le assemblee elettive. La pratica di dominio del grande capitale, la sua esigenza di mantenere un assetto unipolare del mondo, ha trasformato la guerra in uno strumento permanente di imposizione di un nuovo ordine su scala mondiale. Nel mondo intero, oltre che nel nostro paese, si ripropone drammaticamente l'alternativa fra la civiltà e un ritorno alla barbarie. Ma questi processi non sono inarrestabili e non si svolgono senza incontrare una crescente opposizione. Nel mondo, in Europa, nel nostro paese si sta sviluppando un nuovo movimento contro il liberismo e la globalizzazione capitalistica. E' una nuova realtà di opposizione radicale che comprende diverse figure e strati sociali, dai lavoratori salariati ai precari, dai contadini agli studenti, dagli intellettuali agli ambientalisti. E' un nuovo movimento che ha dato vita a grandi manifestazioni e momenti di protesta, ma che ha saputo anche avanzare analisi e proposte contro il liberismo, come è avvenuto nella recente riunione internazionale di Porto Alegre in Brasile.

L'esperienza di altri paesi, dimostra che la sinistra di alternativa e la sinistra plurale possono crescere e svilupparsi se sanno connettersi e interpretare questo nuovo movimento, se quindi scelgono con decisione una prospettiva di trasformazione dell'ordine delle cose esistente. E' quanto ci proponiamo di fare, anche nel corso di questa campagna elettorale. Per questo rivolgiamo le nostre proposte a tutte le cittadine e i cittadini, a tutte e a tutti coloro che vogliono cambiare questa società, a tutte e a tutti coloro che vogliono ricostruire le ragioni della sinistra.



L'alternativa Siamo NOI



CIVETTA (*Athene noctua*) Fig.1 rapace elettorale (STRINGI FORMI)
diffuso in ITALIA, con grandi occhi gialli, becco corto, GRIDO LUSUBRE
NIDIFICA NEI PARTITI E NEL CAVO DEGLI ALBERI (QUERCIA, ULIVO etc.)
COCOTTE ~ CIVETTUOLO: VOLTAGABBANA / essere spregevole

Partito della Rifondazione Comunista Programma POLITICO

SINTESI DELLE PROPOSTE

Elezioni 13 maggio 2001

LAVORO

Innalzare i salari e le retribuzioni del lavoro dipendente
Ridurre la pressione fiscale sul lavoro dipendente
Reintrodurre un meccanismo di adeguamento automatico delle retribuzioni all'inflazione reale
Determinare per legge una retribuzione minima oraria
Ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione Un salario sociale per i giovani inoccupati e i disoccupati di lunga durata
Premiare la stabilità del posto di lavoro. Contrastare le disuguaglianze di carriera, retribuzione, accesso a lavori stabili tra donne e uomini
Stabilire per legge il diritto di eleggere democraticamente le rappresentanze sindacali sui luoghi di lavoro
Estendere lo Statuto dei diritti dei lavoratori nelle imprese al di sotto dei quindici dipendenti
Introdurre una nuova griglia di diritti valida per tutte le lavoratrici e i lavoratori
Impedire gli omicidi bianchi, gli infortuni, le malattie del lavoro

AMBIENTE

Ripristinare i grandi cicli ambientali (clima, energia, acqua, suolo, materie prime)
Recuperare un rapporto col territorio, consapevole delle sue possibilità limitate di carico Istituire un circuito virtuoso tra attività lavorative e ambiente come principio ispiratore della politica economica, creando un grande esercito di lavoro ambientale
Modificare la misurazione della ricchezza nazionale (Pil) con nuovi criteri ambientali e sociali Assumere, anche unilateralmente, gli impegni di Kyoto sulle emissioni responsabili dell'effetto "serra"
Promuovere fonti rinnovabili e riduzione dei consumi energetici
Risanare il dissesto territoriale Sviluppare un sistema di riciclaggio sistematico delle merci, invece delle discariche e degli inceneritori
Promuovere la progettazione e la realizzazione di prodotti innovativi di alta qualità ambientale
Combattere l'elettrosmog

PER UN NUOVO INTERVENTO PUBBLICO

Arrestare privatizzazioni, deregolamentazioni, ridimensionamento dell'intervento pubblico
Democratizzare gli apparati pubblici e le grandi scelte inerenti la vita economica e sociale. Esercitare nei settori privatizzati di pubblica utilità un controllo severo dei prezzi e delle tariffe
Sanzionare in modo esemplare comportamenti monopolistici e collusivi delle imprese Riportare sotto il controllo del Parlamento tutte le autorità di vigilanza e regolamentazione dei mercati
Garantire in esse la presenza di rappresentanze dei consumatori-utenti e dei lavoratori. Promuovere un piano generale di riconversione ambientale e innovazione del nostro sistema produttivo
Sviluppare una presenza qualificata in settori di pubblica utilità e ad alto contenuto tecnologico e di sapere

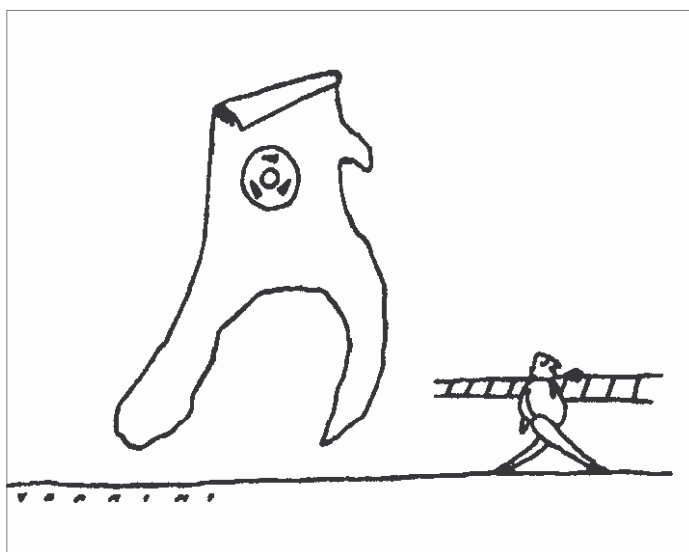
MEZZOGIORNO

Realizzare una nuova grande stagione di intervento pubblico per il Mezzogiorno
Promuovere uno sviluppo di qualità, duraturo e ambientalmente compatibile.
Istituire un'Agenzia per lo sviluppo e l'occupazione del Mezzogiorno
Creare le infrastrutture necessarie Promuovere un nuovo asse di sviluppo valorizzando la vocazione mediterranea del meridione d'Italia
Collocare nel Mezzogiorno una sede della struttura di sicurezza alimentare per valorizzare ricerca e produzioni agricole meridionali

RICERCA

Potenziare la ricerca pubblica
Porre il sistema della ricerca scientifica al centro delle politiche pubbliche di trasformazione e innovazione del nostro sistema produttivo
Combattere la privatizzazione e la mercificazione dei saperi
Riportare la ricerca sotto il controllo di poteri pubblici democratici, sopranazionali e nazionali
Orientare la ricerca in base a priorità socialmente e ambientalmente progressive
Promuovere uno spazio pubblico di dibattito e decisione
Applicare il principio di precauzione nei campi in cui la ricerca può determinare pericoli per la salute o per altri diritti delle persone

TRASPORTI



Adottare un nuovo piano generale dei trasporti Imputare al trasporto su gomma i suoi costi ambientali e sociali effettivi
Aumentare del 10 per cento l'anno il trasporto merci su nave e ferrovia
Aumentare nelle città del 10 per cento l'anno il trasporto di persone con mezzi collettivi Adottare gli indirizzi europei denominati "città senza auto"
Preservare il carattere pubblico delle aziende che gestiscono servizi pubblici
Tutelare i cittadini e gli utenti in merito alla qualità dei servizi, alla sicurezza e all'aumento delle tariffe
Tutela della qualità del lavoro per gli addetti al settore

ENERGIA

Arrestare il processo di svendita dell'Enel e riaffermare il suo ruolo di gestore nazionale del servizio elettrico Garantire l'unità del servizio sul territorio
Riaffermare il principio della tariffa unica nazionale, salva-

guardando una "fascia sociale protetta" con tariffe contenute

Definire un piano energetico nazionale
Privilegiare il risparmio, l'uso razionale dell'energia, l'impiego di energie rinnovabili

TELECOMUNICAZIONI

Definire un piano nazionale di convergenza nei settori dell'informatica, delle telecomunicazioni, della produzione di contenuti

Combattere attraverso una politica attiva l'aumento dei livelli di discriminazione nell'accesso a contenuti, informazioni, nuove tecnologie

Riacquisire, tramite un'azienda pubblica, frequenze e reti

Adottare nella pubblica amministrazione software "non proprietari"

Riavviare un processo di re-industrializzazione nel campo informatico

Riaffermare, nel campo dell'informazione, la centralità di un servizio pubblico

AGRICOLTURA

Promuovere un'agricoltura libera dal sistema di dominio delle grandi multinazionali
Modificare strutturalmente la spesa agricola europea

Premiare il lavoro, la qualità del prodotto, la salvaguardia del territorio

Adottare con rigore il principio di precauzione e di sicurezza alimentare

Istituire un'Agenzia Nazionale per la sicurezza alimentare

Moratoria nelle produzioni transgeniche
Introdurre criteri di "tracciabilità" certi dei prodotti

GOVERNO DEL TERRITORIO

Liberare le città dal condizionamento della rendita fondiaria, adottando una legge sul regime dei suoli

Contrastare la struttura classista delle città e costruire la città aperta e dell'accoglienza

Varare una riforma urbanistica che affronti i nodi del rapporto tra città e ambiente

PICCOLE IMPRESE LAVORO AUTONOMO E COOPERAZIONE

Reprimere in modo efficace l'economia

Bobo, ulivista rassegnato,
si vergogna



sommersa

Ridurre con le risorse recuperate dall'evasione la pressione fiscale sulle piccole imprese e il lavoro autonomo

Promuovere politiche efficaci di servizi e di formazione professionale

Garantire l'accesso al credito
Semplificare la burocrazia degli adempimenti

Rafforzare regole contrattuali e legislative di tutela per le piccole imprese

Introdurre una carta dei diritti dei lavoratori autonomi

Difendere lo spirito originario e solidale della cooperazione

Tutelare i diritti dei soci lavoratori

CREDITO

Orientare la politica monetaria all'obiettivo del pieno impiego

Introdurre nuovi strumenti pubblici di controllo e intervento sul sistema finanziario, creditizio ed assicurativo

Governare la ristrutturazione del settore sulla base degli interessi del paese, delle collettività locali, dei lavoratori e dell'utenza

Democratizzare l'accesso al credito

Attivare politiche mirate di credito agevolato

Tutelare la clientela dagli arbitri del sistema bancario e assicurativo

Rendere rigorose e trasparenti le attività delle autorità di vigilanza (Banca d'Italia e Isvap)

Istituire un osservatorio pubblico sul costo e la qualità dei servizi finanziari

SANITA'

Riqualificare il servizio sanitario pubblico

Diritto alle cure gratuite e alla personalizzazione delle prestazioni

Aumento del fondo sanitario nazionale e allineamento della spesa sanitaria ai livelli europei

Investire nella prevenzione e nei servizi domiciliari

Intervenire sui rischi di malattia e infortunio del lavoro e riformare l'Inail

Diritto di cure gratuite per le persone non autosufficienti, colpite da malattie croniche

Diritto alla riabilitazione e a cure per tutte le persone affette da disturbi psichiatrici

Costituzione in ogni unità locale di sanità di Comitati di partecipazione composti da cittadini, associazioni e operatori dei servizi

Potenziare e regolarizzare gli organici, aumentare le retribuzioni del personale tecnico e infermieristico

SERVIZI SOCIALI

Riconoscimento pieno dei diritti delle persone con handicap e delle persone inabili al lavoro: assistenza, integrazione, autodeterminazione, autonomia

economica Aumento della spesa pubblica per finanziare i servizi sociali essenziali su tutto il territorio Introdurre forme di partecipazione e di controllo dal basso sulla qualità dei servizi Riaffermare, contro la logica della sussidiarietà, il ruolo gestionale del pubblico e il carattere non imprenditoriale dei servizi sociali

TERZO SETTORE

Valorizzare il Terzo settore per le sue potenzialità di innovazione e di allargamento della sfera dei diritti garantiti dal pubblico

Mettere fine all'uso del Terzo settore per esternalizzare i servizi e sostituire a basso costo i dipendenti pubblici Superare le gare al massimo ribasso nell'affidamento dei servizi sociali Definire "convenzioni tipo" su base nazionale per garantire diritti dei lavoratori e qualità dei servizi

PENSIONI

Arrestare la liquidazione del sistema pensionistico pubblico e universale
innovare il modello di finanziamento del sistema previdenziale

Aumento immediato dei minimi di pensione di 200mila lire

Introdurre un sistema di rivalutazione annuale che tenga conto degli aumenti salariali

Introdurre un forte correttivo al sistema di calcolo contributivo

Garantire 5 anni di contribuzione per le persone che perdono il lavoro o sono disoccupate Porre fine allo scandalo delle pensioni d'oro

SCUOLA

Riqualificare la scuola pubblica

Destinare i finanziamenti statali unicamente

alla scuola pubblica

Investire nell'edilizia scolastica

Rendere gratuiti trasporti, mense, libri di testo

Combattere la dispersione scolastica

Aumentare le retribuzioni del personale della scuola

Sospendere la riforma dei cicli

Portare l'obbligo scolastico a diciotto anni

Introdurre nel ciclo superiore un biennio unico

Ricondurre l'autonomia scolastica alla funzione di autogoverno delle scuole

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Offrire una formazione critica e ricca
Garantire la qualità e la serietà degli enti convenzionati e accreditati

Definire un sistema di regole univoche per tutte le regioni

UNIVERSITA'

Difendere ed estendere il diritto allo studio

Competa libertà di accesso alle Università

No al numero chiuso

Abbattimento delle tasse di iscrizione

Intervento sui costi diretti legati al vitto, l'alloggio, ai libri di testo, ai trasporti

Arricchimento delle strutture e infrastrutture didattiche, di studio e ricerca

Mantenimento della centralità del titolo di laurea

Riquilibrare il percorso di studi universitario, in un quadro di omogeneità nazionale

Finalizzare a obiettivi pubblici e sociali lo sviluppo del sistema didattico e di ricerca

Salvaguardare l'autonomia dell'Università dagli interessi privati

Democratizzare la docenza e il reclutamento del personale docente

DIRITTI DELLE PERSONE

OMOSESSUALI

Riconoscere pienamente i diritti civili delle donne lesbiche e degli uomini gay

Introdurre per legge il divieto di discriminare le persone omosessuali e transessuali in ogni ambito della società

Riconoscimento legale delle unioni tra persone omosessuali

Uguaglianza nei diritti riproduttivi e di adozione

DROGHE

Legalizzazione delle droghe leggere

Depenalizzazione del consumo di sostanze stupefacenti

Politiche di riduzione del danno per le droghe pesanti

GIUSTIZIA

Rendere effettivo il diritto di "accesso" dei cittadini alla giustizia, soprattutto per le fasce sociali più deboli

Contrastare la demagogia securitaria ed emergenzialista e garantire sicurezza attraverso una politica di civiltà, a cominciare dal campo delle tossicodipendenze e dal tema dell'immigrazione

Ripartire al centro dell'agenda politica la lotta alla grande criminalità economica e mafiosa

Investire risorse e migliorare l'efficienza del sistema giudiziario

Umanizzazione del carcere e introduzione di pene alternative alla reclusione

CASA

Adozione di un piano che triplichi l'offerta pubblica di alloggi

Bloccare la dismissione generalizzata del patrimonio residenziale pubblico

Possibilità per tutti gli inquilini di detrarre l'affitto dalla denuncia dei redditi

Eliminazione di ogni agevolazione per i proprietari che affittano a condizioni di

libero mercato

Superare l'istituto dello sfratto per finita locazione

Eliminare l'Ici sulla prima casa

Penalizzare le case sfitte nelle aree urbane



SPORT

Ripartire il Coni al suo compito istituzionale di preparazione delle delegazioni olimpiche

Costituire un Ministero dello Sport che si occupi della promozione dell'attività sportiva

Avviare un programma di lotta al doping nello sport professionistico e popolare

Contrastare la privatizzazione e la mercificazione degli eventi sportivi

FINANZA PUBBLICA E POLITICA FISCALE

Rivedere i parametri che regolano le politiche di bilancio pubblico in Europa

Inserire tra i parametri il tasso di occupazione

Rafforzare in Europa il coordinamento fiscale

Modificare lo statuto della Banca Centrale Europea

Promuovere l'introduzione di una tassa Tobin sulle transazioni finanziarie in valuta estera

Espandere in modo mirato la spesa pubblica

Sfruttare ogni spazio di manovra concesso dal Patto di Stabilità, in vista di un suo superamento

Riaffermare e ripristinare il principio costituzionale di progressività nella tassazione

Spostare il peso della tassazione dal lavoro al capitale

Diminuire le tasse sul lavoro e sui redditi più bassi

Lotta sistematica all'evasione fiscale

Introduzione di un'imposta patrimoniale sulle ricchezze finanziarie e reali

Revisione generale delle fonti di finanziamento degli enti locali

Fermare la crescita dell'imposizione indiretta e orientarla sui beni di lusso e gli inquinanti

Potenziare le tasse ambientali

LIBERTÀ E RESPONSABILITÀ FEMMINILE

Difendere l'autodeterminazione della donna in materia di sessualità, procreazione, maternità

Contrastare ogni tentativo di intervento sulla legge 194 e rafforzare le strutture consultoriali

Sostenere e tutelare la maternità nella società, sottraendo le donne a ogni ricatto sui luoghi di lavoro

Combattere l'ideologia e le politiche sociali familistiche

Difendere e affermare la piena e pari legittimità delle convivenze e delle famiglie di fatto

IMMIGRAZIONE

Mettere in atto politiche di regolarizzazione, inserimento sociale, uguaglianza



Le vignette di Forattini e Giannelli tratte da "La Stampa" e "Il Corriere della sera"

dei diritti degli immigrati
Garantire canali d'ingresso legale più ampi e realisticamente percorribili
Conferire il permesso di soggiorno in cambio dell'accertamento dell'identità personale
Garantire un effettivo diritto d'asilo

Abrogare le norme che hanno istituito un diritto differenziato per gli stranieri
Chiudere i Centri "di permanenza temporanea"

Estendere ai cittadini non-comunitari il diritto di voto, attivo e passivo, nelle elezioni locali
Riformare la legge che regola l'acquisizione della cittadinanza italiana

BIOETICA

Diritto al consenso informato

Difesa del diritto alla privacy

Diritto a una procreazione responsabile

Difesa della responsabilità femminile nell'accesso alle tecniche di riproduzione assistita
Diritto a una morte dignitosa e assistita

Principio di precauzione nella ricerca e nelle sue applicazioni

Principio di laicità nelle scelte

Creazione di uno spazio pubblico di dibattito e decisione

Controllo pubblico ed equo accesso a tutte le conoscenze in materia genetica e biotecnologica

Divieto di clonazione riproduttiva e di produzione di ibridi con altre specie

DIRITTI DEGLI ANIMALI

Approvazione di una legge di tutela delle condizioni di vita e di morte degli animali
Riconversione degli allevamenti di animali da pelliccia

Iniziativa legislativa più incisiva sulle condizioni di trasporto e di macellazione

DEMOCRAZIA

Ripristinare un sistema elettorale proporzionale, con sbarramento al 5 per cento

Elezioni del Presidente del consiglio in Parlamento

Elezioni dei sindaci, dei presidenti di Provincia, dei presidenti di Regione in seno ai rispettivi Consigli

Elaborazione da parte del Parlamento europeo di una proposta di Costituzione da sottoporre ai cittadini europei

Definizione a livello europeo di nuovi diritti universali, civili, politici e sociali

CULTURA

Promuovere una simbiosi tra politiche industriali e del lavoro e risorse della scienza e della sperimentazione tecnologica

Creare centri polivalenti pubblici per il consumo e la produzione culturale

Affermare il diritto dei cittadini all'accesso alla conoscenza e alla cultura

Contrastare la privatizzazione di saperi e dei prodotti dell'ingegno umano
Intervenire sul diritto d'autore per i beni culturali di primaria importanza

Attivare un piano pubblico per respingere la colonizzazione americana dell'immaginario
Sostenere in campo cinematografico una strategia della qualità

Incentivare la produzione indipendente e la creatività degli autori

Rompere le concentrazioni monopolistiche di cinema e televisione

ENTI LOCALI

Rafforzare il sistema di autonomia regionale e locale in un quadro nazionale unitario di garanzie sociali, economiche e politiche

Riforma del sistema fiscale e del sistema della finanza locale

Riforma radicale dell'Irap

Definizione da parte degli enti locali di una carta dei diritti dei cittadini

Servizi pubblici locali gestiti pubblicamente a copertura dei diritti e dei bisogni dei cittadini

CITTÀ

Introdurre una politica nazionale per le città

Programmazione su ampia scala dei processi di sviluppo e delle attività di servizio

Piano nazionale di risanamento di alcuni grandi poli urbani, soprattutto nel Mezzogiorno
Riappropriazione pubblica della gestione dei servizi essenziali
Sviluppo della rete dei servizi pubblici
Riforma democratica del governo delle città

RIFORMA DEGLI APPARATI DELLO STATO

Assegnazione delle funzioni amministrative agli enti locali

Snellimento burocratico teso a garantire ai cittadini una migliore fruibilità dei servizi
Riqualificazione, rimotivazione e aumento retributivo del perso-

nale del settore pubblico
Democratizzazione degli apparati della Difesa
Riforma strutturale delle forze di Polizia

L'ITALIA NELLA GLOBALIZZAZIONE

Costruire la pace e rimuovere le ingiustizie prodotte dal sistema economico dominante
Opporsi alla globalizzazione neoliberista

Abolire gli organismi internazionali, non democratici e asserviti al capitale multinazionale
Rilanciare e democratizzare l'Onu
Sciogliere la Nato

Riformare radicalmente il sistema di difesa e ridurre le spese militari

Bandire dal territorio nazionale le armi di sterminio di massa

Lottare in Europa per una svolta nelle politiche economiche e sociali

Avviare un processo democratico costituente in Europa

Cancellazione totale e incondizionata del debito estero dei paesi poveri

Rafforzare e riformare la cooperazione internazionale



il voto utile è il
voto a
Rifondazione Comunista



NO AI LADRI
DI VOTI

NO ALLE LISTE
CIVETTA

**Questo imbroglio e la loro politica
vogliono cancellare
il tuo diritto alla rappresentanza**

**DIFENDITI
CON UN VOTO
UTILE
QUELLO A
RIFONDAZIONE
COMUNISTA**



**1° MAGGIO - PER IL LAVORO - LA PACE - LA DEMOCRAZIA
davanti al Circolo di Rifondazione Comunista trovi ancora il
“GAROFANO ROSSO”**